

Chi in prestito per una stagione, chi come trampolino di lancio, sono 31 i giocatori del massimo campionato che hanno indossato le vesti del... dilettante

Daniele Priori
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dilettanti... Chi? Ce ne sono pochi, ma forse sono più di quanto si possa immaginare. Sono 31 per la precisione, 31 giocatori che nella loro carriera, breve o lunga che sia, hanno indossato lo status di "Dilettante" e oggi giocano nel massimo campionato. Ragazzi che, nella rincorsa al sogno comune di arrivare in Serie A, hanno avuto un percorso più spigoloso, turbolento, arzigogolato. Magari per una sola stagione oppure per arricchire le tappe della propria gavetta. Ci sono calciatori che hanno dovuto fare i conti con un calcio diverso, meno ricco ma pur sempre faticoso, a volte più difficile da digerire. Se il professionismo può essere diviso in tre livelli principali e ben distinti (A, B e Lega Pro), in un ordine gerarchico dettato dalle dinamiche economiche del calcio contemporaneo, quello dei dilettanti vive una realtà sicuramente più uniforme e amalgamata. Serie D, Eccellenza e così via... campi di terra, tribune precarie, meno tifosi e più calci, scarpini impolverati e avversari con il volto segnato da una vita che non è fatta solo di calcio. Ma il calcio dilettante non è un purgatorio da cui liberarsi nel tempo, anzi per molti è una scuola di sacrifici e fatica che alla fine si trasformano in una solida esperienza. Solo così si può arrivare sul tetto del mondo partendo dal punto più distante. Se fosse ancora in attività il primo del nostro elenco avrebbe un nome e cognome ben definito: Marco Materazzi. Probabilmente è lui ad incarnare il prototipo del sogno proibito e realizzato, carriera-chimera iniziata nella polvere di periferia per culminare con la Coppa del Mondo vinta nel 2006 con la Nazionale e con il Mondiale per club ottenuto nel 2010 con l'Inter. Tre anni di Serie D, due con la maglia del Tor di Quinto con cui ha mosso i primi passi, e uno a Marsala, dove ha conquistato il professionismo per non lasciarlo più.

Top 11 Oggi in Serie A sono 31 i giocatori che almeno una stagione hanno militato in Serie D o in Eccellenza. Chi in prestito e chi come trampolino, abbiamo stilato la formazione più equilibrata, un classico 4-4-2 niente male che oggi potrebbe tranquillamente fare bella figura nel campionato italiano. Tra i pali la preferenza va a Marco Storari, che dopo essere inizialmente formatosi nelle giovanili della Roma ha continuato il suo percorso nel Ladispoli. In Serie D ha difeso per dodici volte la porta rosso-blu, subendo otto reti. Lo scorso anno ha dichiarato di aver fatto il portiere grazie al padre Sergio, ex calciatore dilettante e dirigente del Soccer Santa Severa, che lo metteva sempre tra i pali in qualsiasi porta occasionale. I difensori sono tanti, tra tutti il nome più importante è di un altro juventino, Andrea Barzagli. Nato a Fiesole, comune attaccato a Firenze, i primi passi li ha mossi nella Virtus Cattolica prima e nella Rondinella, società fiorentina con cui in due anni ha totalizzato 51 presenze e tre gol, disputando il campionato di Serie D prima e C2 poi. Intense anche le esperienze raccolte dai compagni di reparto nella nostra Top 11: Cassani, Zappacosta e Pasqual vanno a completare il pacchetto difensivo. Il primo è cresciuto nella Canavese prima di finire alla Juventus, il secondo ha fatto tutta la trafila nel Sora prima di lasciarlo in Eccellenza per approdare all'Isola Liri, all'epoca militante nei prof. Il terzino viola invece a cavallo del nuovo millennio ha giocato in Serie D per due anni, raccogliendo diverse presenze prima con il Derthona (15) e poi con il Pordenone (30), con il quale ha anche realizzato un gol. A centrocampo diamo la precedenza ad altri due talenti di casa nostra: Marco Marchionni e Manuel Coppola. L'attuale giocatore della Sampdoria è nato e cresciuto a Monterotondo, con il quale ha anche disputato un campionato di Serie D nella stagione 1997-98, 29 presenze e quattro gol però non bastarono per salvare la squadra dalla retrocessione in Eccellenza. Finisce male anche l'avventura del centrocampista del Cesena che per quattro anni indossa la casacca del Tivoli (2000-2004), conquistando anche la promozione in C2 (2002), salvo poi andarsene a metà stagione dopo l'esonero di Argenio.

Nella stessa zona del campo però non si possono non inserire Stefano Mauri e Angelo Palombo. Il capitano della Lazio dopo le giovanili nel Monza, collezione 23 presenze in Eccellenza con il Brugherio, segnando dieci reti. Affronta la prima stagione in Serie D l'anno seguente con la maglia del Meda e subito conquista la promozione tra i professionisti. Il centrocampista della Sampdoria invece è nato a Ferentino, dove per tre anni ha giocato nelle giovanili prima di finire alla Fiorentina. La sua permanenza in viola non dura a lungo, concluso il suo percorso nel vivaio infatti Palombo si trasferisce all'Urbani, dove nella stagione '97-'98 scende in campo per trentatré volte.

Da Ferentino a Ferentino chiudiamo la nostra top 11 con i due attaccanti. Proprio lo storico club amaranto, da qualche anno fuso con il Ceccano, è stata la prima squadra italiana di Juanito Gomez, attaccante attualmente in forza all'Hellas Verona. L'argentino dopo essere cresciuto nell'Arsenal Sarandi è approdato nel Ferentino dove ha collezionato trenta presenze nella stagione 2004-05 nel campionato Interregionale. Punta di diamante dei nostri calciatori di Serie A è Manolo Gabbiadini, l'attaccante infatti si è fatto tutta la trafila nelle giovanili dell'Atalanta, ma prima di sfondare nei professionisti è stato mandato due anni in prestito. Prima ha vestito la maglia del Palazzolo nella stagione 2006-07, conclusa con la retrocessione in Eccellenza, poi ha giocato con il Montichiari sempre in Serie D, con il quale ha chiuso al secondo posto che è valso il ripescaggio in Seconda Divisione di Lega Pro.

Presentarsi dalla porta principale o da una entrata secondaria non importa più di tanto, quello che conta è arrivarci nel professionismo.



Dilettanti

...chi

Alla scoperta dei giocatori partiti dal basso e arrivati in A

24 giocatori di Serie A sono stati scoperti nei campionati di Serie D o Eccellenza

Sono 24 i calciatori di Serie A scoperti nei campionati dilettantistici, ma sapete quanti sono in totale quelli che hanno giocato in Serie D o Eccellenza, considerando quelli mandati a giocare in prestito da un club di A o B?



31

20 calciatori che oggi militano nel massimo campionato vengono dalla Serie C2

In Serie A ci sono diversi giocatori che hanno un passato in Serie C2, categoria che oggi non esiste più dopo la riforma della Lega Pro. E se provassimo ad aggiungere ai calciatori che provengono dalla D anche quelli che sono passati per la C2?



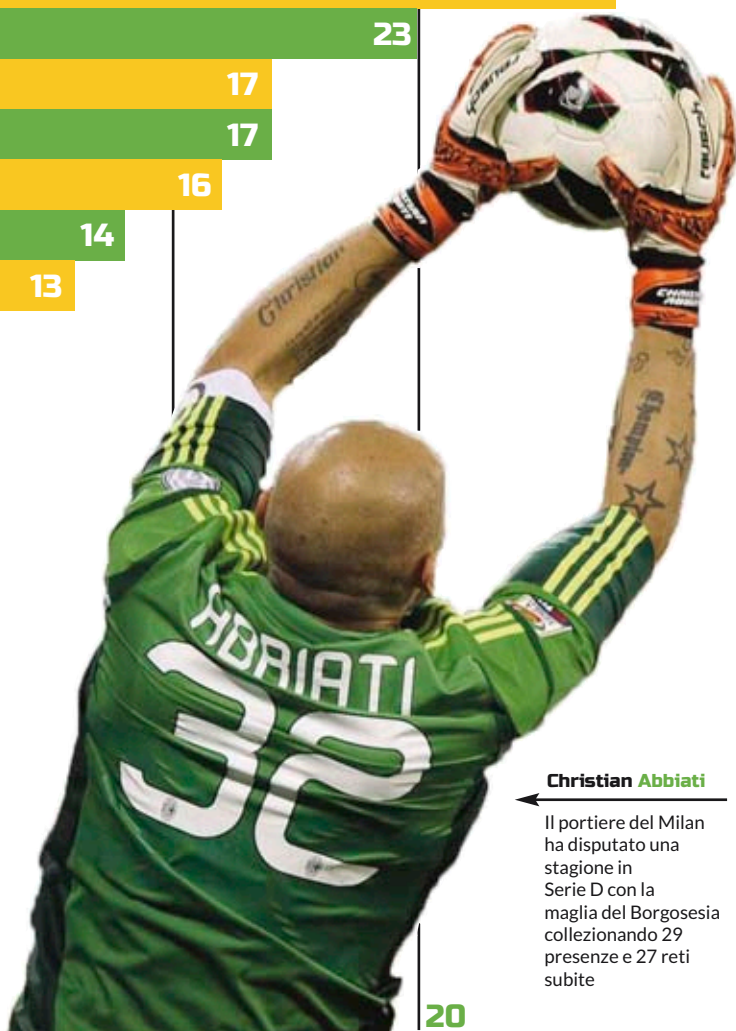
51



Quali sono i vivai più prolifici?

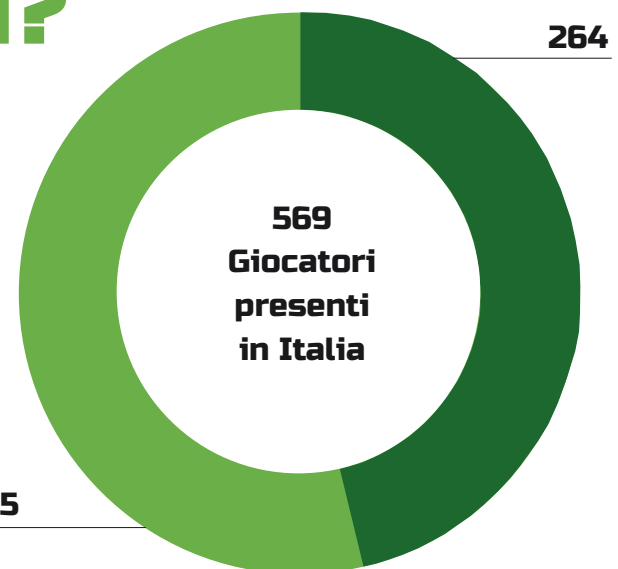
Atalanta	24
DILETTANTI	24
Inter	23
Roma	17
Juventus	17
Milan	16
Empoli	14
Lazio	13
Genoa	10
Cesena	10
Fiorentina	9
Parma	9
Sampdoria	8
Cagliari	8
Brescia	7
Torino	7
Napoli	6
Bologna	5
Udinese	4

Servizio realizzato in collaborazione con l'Agenzia FightForFootball
Fonte Transfermarkt.it



Christian Abbiati

Il portiere del Milan ha disputato una stagione in Serie D con la maglia del Borgosesia collezionando 29 presenze e 27 reti subite



Giocatori formati in Italia | Stranieri



Marco Sportiello
Portiere dell'Atalanta, ha mosso i suoi primi passi nel Seregno in D

I giocatori di Serie A provenienti dai dilettanti

ATALANTA
Sportiello (Seregno, Serie D)
Frezzolini (Cerveteri, Serie D)
Zappacosta (Sora, Eccellenza)
Migliaccio (Puteolana, Serie D)



Gennaro Sardo
Ora al Chievo, ma gli esordi sono con Giugliano e Palmese

EMPOLI
Bassi (Massese, Serie D)
Laurini (Fossombrone, Eccellenza)

CESENA
Volta (Carpenedolo, Serie D)
Mazzotta (Karamat, Eccellenza)
De Feudis (Bariviera Fadini, Eccellenza)
Cazuola (San Zeno, Serie D)
Coppola (Tivoli, Serie D)



Giuseppe Vives
Il centrocampista del Torino ha militato in D con il Sant'Anastasia

VERONA
Juanito Gomez (Ferentino, Serie D)

PALERMO
Fulginiti (Sestese, Serie D)

CHIEVO
Seculin (Pro Roman, Eccellenza)
Sardo (Giugliano e Palmese, Serie D)

TORINO
Vives (Sant'Anastasia, Serie D)

PARMA
Cassani (Canavese, Serie D)

SAMPDORIA
Palombo (Urbania, Serie D)
Marchionni (Monterotondo, Serie D)
Sansone (Montorio 88 e Pescara, Eccellenza e D)
Pedato (Lucchese e Venezia, Eccellenza e D)
Gabbiadini (Palazzolo e Montichiari, Serie D)

GENOA
Lamanna (Como, Serie D)

LAZIO
Mauri (Meda, Serie D)

SASSUOLO
Terranova (Campobello, Eccellenza)
Longhi (Feralpi Salò, Serie D)
Pavoletti (Armando Picchi, Serie D)

MILAN
Abbiati (Borgosesia, Serie D)

JUVENTUS
Storari (Ladispoli, Serie D)
Barzagli (Rondinella, Serie D)

FIorentina
Pasqual (Derthona e Pordenone, Serie D)



Giuseppe Ferri
Agente Fifa dal 2011 e fondatore dell'agenzia FightForFootball con Antonio Cipriani

L'INTERVISTA PARLA L'AGENTE FIFA GIUSEPPE FERRI

“Prima o poi quelli bravi arrivano sempre in alto”

“Meglio protagonisti tra i dilettanti che senza progetto tra i prof”

Parla Giuseppe Ferri, Agente Fifa che dopo aver collaborato con un'importante agenzia ha fondato insieme al suo socio Antonio Cipriani la FightForFootball agenzia di scouting, con decine di scout preparati in tutto il territorio nazionale e con rapporti consolidati con varie agenzie estere.

Perché fare una ricerca sui giocatori di Serie A che hanno militato nei dilettanti?

“L'idea nasce dalla volontà di dimostrare, dati alla mano, che se un ragazzo è valido e ambizioso, alla fine arriva a diventare un professionista, anche se parte dalle categorie tra virgolette minori”.

La caratteristica che fa la differenza durante la formazione tra i dilettanti?

“Fondamentale è rimanere allineati ai propri obiettivi. Lavorando sodo e migliorando tutti quelli che possono essere i propri punti deboli. E' molto importante anche che la famiglia non eserciti particolari pressioni sui ragazzi, prendendo quello che di buono viene da ogni situazione”.

Cosa succede quando arriva una proposta dai dilettanti?

“Molto spesso i ragazzi e i genitori considerano un'offerta di una squadra di Eccellenza e Serie D come una boccatura. Quando invece dovrebbero pensare che è un'ottima opportunità di mettersi in luce e di giocare con continuità”.

Meglio protagonisti nei dilettanti che in panchina tra i prof...

“Nessuno impara stando in panchina in una Primavera

professionistica, tantomeno nelle Berretti. Quindi consigliamo vivamente, in assenza di un buon progetto sul ragazzo da parte di una società professionistica, si faccia un'esperienza tra i dilettanti”.

Cosa cambia?

“In Serie D la differenza principale è che giochi per un risultato reale: salvezza, promozione... Nei campionati giovanili più la partecipazione stessa diventa l'obiettivo. Mentalmente ti dà qualcosa in più, pressione positiva, pensiamo a piazze che hanno migliaia di tifosi”.

Come si rapporta la vostra agenzia in merito a questo argomento?

“Nasciamo a fine 2013 da un'idea mia e di Antonio Cipriani, con la voglia di mettere insieme una passione comune e competenze diverse. Io sono Agente Fifa dal 2011, Antonio un esperto di Marketing e comunicazione personale”.

Come vi rapportate con i vostri assistiti?

“Ci piace molto lavorare con i ragazzi, la passione ci spinge ad andare dove molti altri agenti non vanno. Perché siamo convinti che nelle categorie minori ci siano tanti potenziali professionisti che hanno solo bisogno della chance giusta. A tal proposito quest'anno abbiamo creato un gruppo di ragazzi, appassionati e volenterosi, che coprono una bella fetta dei campionati giovanili del territorio regionale. La nostra agenzia si chiama Fight For Football, proprio perché vogliamo infondere il messaggio di non mollare e di combattere per i propri obiettivi con umiltà e determinazione. Obiettivi: dare risalto ai talenti nascosti e a quei giovani che non hanno avuto l'occasione giusta”.

Quelli che... dalla C2 approdano in Serie A

EMPOLI
Pugliese (Pontedera, Serie C2)

CESENA
Pulzetti (Castelnuovo, Serie C2)
Giorgi (Foligno, Serie C2)
Tabanelli (Bellaria Igea, Serie C2)
Succi (Iperzola, Serie C2)
Brienza (Foggia, Serie C2)

CAGLIARI
Cossu (Olbia, Serie C2)

PARMA
Gobbi (Pro Sesto, Serie C2)
Coda (Cavese, Serie C2)

UDINESE
Di Natale (Viareggio, C2)

SASSUOLO
Pegolo (Fiorenzuola, Serie C2)
Pomini (Bellaria, Serie C2)
Polito (Rimini, Serie C2)
Acerbi (Pavia, Serie C2)
Peluso (Pro Vercelli, Serie C2)
Magnanelli (Gubbio, Serie C2)
Floccari (Rimini, Serie C2)

MILAN
Agazzi (Sud Tirolo, Serie C2)

NAPOLI
Colombo (Valdagno, Serie C2)

SAMPDORIA
Cacciatori (Olbia, Serie C2)